

LA CURA PSICOANALITICA TRA ESPERIENZA, TRASFORMAZIONE E RESPONSABILITÀ

Genova, 14 febbraio – 13 giugno 2026

Razionale:

Il programma scientifico del Centro Psicoanalitico di Genova si configura come un percorso di riflessione articolato attorno a una questione centrale per la psicoanalisi contemporanea: la posizione analitica oggi. I diversi incontri, pur affrontando temi eterogenei, sono accomunati dall'interrogazione sul modo in cui l'analista pensa, ascolta e interviene, e su come tale posizione si modifichi in rapporto alle trasformazioni del soggetto, delle forme del legame e del contesto sociale e culturale.

Il filo rosso che attraversa l'intero programma è rappresentato dal concetto di trasformazione: trasformazione dei modelli teorici di riferimento, dei dispositivi della cura, delle configurazioni soggettive e dei contesti entro cui l'esperienza analitica prende forma. Non si tratta di cambiamenti lineari o pacifici, ma di processi complessi che sollecitano la psicoanalisi a riconsiderare continuamente i propri presupposti, senza rinunciare al rigore teorico né alla profondità dell'ascolto clinico.

La giornata di studio di febbraio costituisce il fulcro teorico e metodologico del programma. Le due relazioni proposte pongono al centro la questione del soggetto della cura e del modo di essere dell'analista. La relazione di Stefano Bolognini, Psicoanalisi con l'Io o con il Sé, interroga due modelli fondamentali del funzionamento psichico e della teoria della cura, mettendo in dialogo prospettive che hanno orientato in modo diverso la pratica analitica. La domanda non è semplicemente teorica, ma profondamente clinica: quale istanza psichica è chiamata a essere interlocutore privilegiato del lavoro analitico? E quali implicazioni comporta questa scelta sul piano del transfert, dell'interpretazione e del cambiamento?

La relazione di Mauro Manica, Da una psicoanalisi attiva a una psicoanalisi contemplativa, sposta l'attenzione sulla postura dell'analista, sul suo modo di abitare la seduta, di intervenire o di sospendere l'intervento, di tollerare l'incertezza e il non sapere. Il passaggio dall'attività alla contemplazione non viene inteso come rinuncia all'efficacia terapeutica, ma come trasformazione profonda del modo di stare nella relazione analitica. In questo senso, la giornata di febbraio propone un confronto fecondo tra modelli teorici e atteggiamenti clinici, mettendo in luce come la psicoanalisi contemporanea sia chiamata a pensare insieme funzione, presenza ed esperienza.

La struttura della giornata, che prevede momenti di discussione in piccoli gruppi e un confronto finale con i relatori, riflette la volontà di fare di questo appuntamento non solo un'occasione di ascolto, ma uno spazio di elaborazione condivisa. La riflessione sulla posizione analitica viene così sottratta a una dimensione puramente astratta per diventare esperienza di pensiero collettivo.

Il ciclo prosegue nel mese di marzo con l'intervento di Maria Grazia Oldoini, Da Ganimede a Edipo. Possibili trasformazioni del contenitore negativo. Questa relazione affronta un tema cruciale per la clinica contemporanea: il lavoro analitico con le aree primitive, non simbolizzate o traumatiche dell'esperienza psichica. Il concetto di contenitore negativo viene esplorato non come semplice deficit, ma come spazio complesso in cui possono avvenire trasformazioni profonde del legame, dell'identificazione e del desiderio. Il riferimento simbolico a Ganimede ed Edipo consente di attraversare differenti configurazioni del rapporto con l'altro, mettendo in luce come la psicoanalisi sia chiamata a confrontarsi con forme di esperienza che sfidano i modelli classici della rappresentazione.

Anche in questo incontro, il tema della trasformazione si declina in modo specifico: come si trasforma ciò che inizialmente appare come vuoto o impensabile? E quale funzione assume l'analista nel sostenere questi processi senza forzarli, senza saturarli di senso, ma rendendoli progressivamente pensabili?

Nel mese di aprile, il programma affronta le questioni di genere, tema oggi imprescindibile per la psicoanalisi. La relazione di Anna Cordioli, Il lavoro analitico e le questioni di genere, interroga il modo in cui le trasformazioni culturali e sociali relative al genere attraversano la clinica, influenzando tanto le configurazioni soggettive quanto la posizione dell'analista. Le questioni di genere non vengono considerate come un ambito separato o specialistico, ma come un prisma attraverso cui rileggere i

concetti di identità, desiderio, identificazione e differenza. Il confronto con i discussant sottolinea come la psicoanalisi sia chiamata a misurarsi con nuovi linguaggi e nuove domande, senza rinunciare alla complessità del pensiero e alla profondità dell'esperienza clinica.

Il programma si conclude nel mese di giugno con una giornata scientifica realizzata in collaborazione con Acanto, dedicata al tema della cittadinanza condivisa. Questo ultimo appuntamento amplia ulteriormente l'orizzonte della riflessione, collocando la psicoanalisi in dialogo con le dimensioni sociali, etiche e politiche dell'esperienza umana. La cura analitica viene così pensata non solo come relazione duale, ma come pratica che ha ricadute sul modo di abitare lo spazio comune, di costruire legami e di condividere responsabilità. In un tempo segnato da frammentazioni e polarizzazioni, la nozione di cittadinanza condivisa interroga la psicoanalisi sul proprio ruolo nel tessuto sociale e sulla possibilità di contribuire a forme di convivenza più consapevoli e responsabili.

Nel suo insieme, il programma scientifico del Centro Psicoanalitico di Genova propone un percorso che tiene insieme teoria, clinica ed esperienza, evitando sia la dispersione tematica sia la riduzione a un unico modello di riferimento. La pluralità degli approcci diventa così una risorsa, a condizione che venga attraversata da un lavoro di pensiero condiviso. La posizione analitica emerge come luogo dinamico, continuamente trasformato dall'incontro con soggetti, storie e contesti differenti.

Gli incontri sono rivolti a medici e psicologi interessati ad approfondire il confronto teorico e clinico nell'ambito della psicoanalisi contemporanea.

Programma:

Sabato 14 febbraio

Ore 8.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 Stefano Bolognini presenta: Fattori terapeutici specifici e differenziati per l'Io e per il Sé
Mauro Manica presenta: Da una psicoanalisi attiva a una psicoanalisi contemplativa. Teoria e clinica.

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 Discussione in piccoli gruppi delle relazioni del mattino

Ore 17.00 Confronto con i relatori

Ore 18.30 Chiusura dei lavori

Mercoledì 11 marzo

Ore 19.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 19.30 Maria Grazia Oldoini presenta: Da Ganimede a Edipo. Possibili trasformazioni del contenitore negativo. Discussant: Maria Naccari Carlizzi

Ore 23.00 Discussione e confronto

Ore 23.30 Chiusura dei lavori

Mercoledì 15 aprile h.21-23

Ore 19.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 19.30 Anna Cordioli presenta: In ascolto del genere: un dono clinico ed epistemico.

Discussant: Gianni Beglia e Maria Naccari Carlizzi

Ore 23.00 Discussione e confronto

Ore 23.30 Chiusura dei lavori

Sabato 13 giugno

Giornata scientifica in collaborazione con Acanto

Ore 8.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 "Possiamo cercare di comprendere e cambiare le istituzioni in cui viviamo con il modello della cittadinanza riflessiva?", Social Dreaming – Conduttrice: Anna Maria Riso

Ore 13.00 Pausa pranzo
Ore 14.00 Discussione in piccoli gruppi
Ore 17.00 Confronto con i relatori
Ore 18.30 Chiusura dei lavori

CURRICULA DOCENTI:

BOLOGNINI STEFANO - BLGSFN49P06A944K

Laura in medicina e chirurgia, specializzazione in psichiatria.

Medico Psichiatra, Analista con Funzioni di Training della Società Psicoanalitica Italiana dal 1998, ne è stato Segretario Scientifico dal 1997 al 2001, poi Presidente dal 2009 al 2013; dal 2001 al 2004 IPA Board Member, e dal 2013 al 2017 è stato Presidente della International Psychoanalytical Association, primo italiano a ricoprire questo incarico nell'arco di un secolo.

MANICA MAURO - MNCMRA57C25F952C

Laura in medicina e chirurgia, specializzazione in psichiatria.

Attività libero professionale come psichiatra e psicoanalista.

OLDOINI MARIA GRAZIA - LDNMGR66T46D969U

Laura in medicina e chirurgia, specializzazione in psichiatria.

È psichiatra e psicoanalista, membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association; ha pubblicato contributi su riviste scientifiche nazionali e internazionali sulla psicoanalisi dell'area traumatica e delle patologie gravi.

NACCARI CARLIZZI MARIA - NCCMRA59B68H501K

Laura in medicina e chirurgia, specializzazione in neuropsichiatria infantile.

Docente di neuropsichiatria infantile, Università degli Studi di GENOVA.

CORDIOLI ANNA - CRDNNA74R63L949F

Psicoterapeuta psicoanalitica, membro associato SPI (Società Psicoanalitica Italiana) e IPA (International Psychoanalytical Association), attiva a Padova e collaboratrice del Centro Veneto di Psicoanalisi. Si occupa di psicoanalisi, formazione e supervisione, con un approccio basato sulla teoria psicoanalitica classica e relazionale

B EGLIA GIANNI - BGLGNN58H231480S

Laura in medicina e chirurgia, specializzazione in psichiatria.

Libero professionista. Attività di consulenza e supervisione di gruppo.

RISSO ANNA MARIA - RSSNMR47A49D969X

Psicoanalista Membro Ordinario SPI e IPA presso Società Psicoanalitica Italiana.

Già professore associato di psichiatria e psicologia clinica presso l'Università degli Studi di Genova.

Lavora in regime libero professionale come psicoanalista ed è attualmente Presidente del Centro Psicoanalitico di Genova.